



COMUNE DI RAGUSA

**SISTEMA TARIFFARIO DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ANNO 2020**

SOMMARIO

1. Premessa
2. Metodo tariffario 2016/2019 MTI-2 - Aggiornamento 2019
3. Componenti di Costo del Servizio Idrico Integrato
4. Costi del servizio idrico integrato
5. Tariffe e altri ricavi
6. Sviluppo del piano tariffario

1. Premessa

La peculiare situazione del Comune di Ragusa e dell'intera Provincia impone una breve premessa esplicativa.

In data 29/01/2000, ai sensi della legge n. 36/1994, recepita in Sicilia con l'art. 69 della Legge Regionale n. 10/1999, è stato istituito l'Ente d'Ambito per la Provincia di Ragusa, comprendente l'intero territorio amministrativo della Provincia. In data 10/07/2000 con prot. n. 84318 è stata stipulata la convenzione tra la Provincia Regionale di Ragusa e i sindaci dei vari comuni per la costituzione degli ambiti territoriali ottimali per il governo e l'uso delle risorse idriche.

Atteso che la gestione non ha mai assunto la connotazione voluta dalla legge, cioè di gestione unica integrata nel contesto di quello che le disposizioni normative di riferimento hanno individuato quale "ambito ottimale", con legge 9 gennaio 2013 n. 2 recante "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" il legislatore regionale, dopo aver affermato che la Regione riconosce l'acqua quale patrimonio pubblico da tutelare e trattare in quanto risorsa limitata di alto valore sociale, ambientale, culturale, economico, ha provveduto a riorganizzare il territorio in nove ambiti territoriali, su base provinciale, ai sensi dell'art. 147 del D. lgs n. 152/2006, a porre in liquidazione le Autorità d'ambito territoriale ottimale (ATO), a demandare a successiva legge regionale le funzioni delle Autorità d'ambito ai Comuni, al fine di esercitarle, in forma singola o associata, con le modalità previste dal decreto legislativo 267/2000, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

Successivamente, con legge n. 11 agosto 2015 n. 19 recante "Disciplina in materia di risorse idriche", l'Assemblea Regionale Siciliana ha previsto che la gestione del servizio idrico integrato è realizzata senza finalità lucrative, perseguito obiettivi di carattere sociale ed ambientale, ed è finanziata attraverso meccanismi tariffari equi ed ha istituito l'Assemblea Territoriale Idrica (ATI), quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale di Ragusa, come individuato dal Decreto dell'Assessorato dell' energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Sicilia n. 75/2016 adottato il 29 gennaio 2016 in attuazione della L.R. 19/2015 (art. 3, comma 1).

L'ATI è composta dai sindaci dei comuni ricompresi nell'ATO ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, contabile e tecnica. L'ATI, altresì, esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito Ottimale di cui all'art. 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Con deliberazione n. 1 del 31/03/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, è stata formalmente insediata l'ATI. Con successiva Deliberazione n. 3 del 19/04/2016 è stato approvato lo Statuto. Infine, in data 19/12/2016, presso la Sala Giunta del Comune di Ragusa, l'Assemblea territoriale idrica dell'ambito di Ragusa all'unanimità dei presenti ha approvato la Deliberazione n.4, ai fini dell'aggiornamento tariffario dei singoli comuni ricadenti nella provincia di Ragusa, di prendere atto della continuità del servizio gestito dai Comuni che manterranno la titolarità dei rapporti con l'Autorità (ARERA) e di autorizzare i singoli comuni a provvedere all'adeguamento tariffario di loro competenza ed alla conseguente trasmissione delle tariffe alla sopra detta Autorità.

La Corte Costituzionale dichiarando parzialmente illegittima la LR n. 19/2015 con sentenza n. 93/2017 ha di fatto stabilito la legittima applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento e metodo tariffario.

Il Comune di RAGUSA gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non ed il servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue urbane, il tutto secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'ARERA le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e,

presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Il DPCM 20 luglio 2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 ottobre 2012) ha indicato le rispettive funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (ARERA) e del Ministero dell'Ambiente.

L'ARERA è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. All'Autorità è stato dato il compito di definire il nuovo meccanismo tariffario.

Ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE; con deliberazione 643/2013/R/IDR l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015). Il Comune di Ragusa, non avendo adeguato le tariffe e trasmesso i dati e la documentazione sulla base delle direttive imposte dall'AEGSSI, è stato sanzionato con deliberazione 577/2014, essendo stato posto in elenco all'allegato C della stessa deliberazione. Su tale tema, si prende atto delle sentenze TAR Lombardia (n. 2204/2015 e 2266/2015, ecc..) e che hanno dato ragione ai Comuni sanzionati con theta 0,9. Successivamente il Comune di Ragusa ha effettuato l'accreditamento all'anagrafica operatori dell'AEGSSI, ha effettuato la dichiarazione per il funzionamento dell'Autorità e ha adottato la Carta dei servizi. La determinazione tariffaria relativa alle annualità 2012-2015 non è avvenuta entro i termini dettati dall'Autorità e le tariffe del servizio idrico integrato sono rimaste invariate dal 2009. Dinanzi alla necessità di determinare correttamente le tariffe relative al secondo periodo regolatorio, MTI-2, come da disposizioni dettate dalla deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015 il Comune di Ragusa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/04/2016 ha approvato il piano tariffario per periodo regolatorio 2016-2019, elaborato con una rimodulazione delle tariffe, tale da garantire la copertura totale dei costi sostenuti, secondo il principio del full cost recovery, come previsto dalla Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477.

In data 9 gennaio 2017 il Comune di Ragusa ha formalmente trasmesso all'ARERA la proposta tariffaria 2016-2019 attraverso il canale extranet dell'Autorità.

Contestualmente, al fine di regolarizzare la propria situazione nei confronti dell'ARERA, il Comune di Ragusa ha applicato anche i precedenti metodi tariffari sopra citati (MTCipe e MTI-1):

E' stato però ritenuto opportuno, non applicare retroattivamente tali incrementi tariffari, bensì sono stati applicati solo virtualmente al fine di determinare la tariffa virtuale 2015, sulla quale applicare i theta 2016/9.

2. Metodo tariffario 2016/2019 MTI-2 -

La delibera 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr approva il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2, definendo le regole per il computo dei costi ammessi al secondo periodo regolatorio.

La delibera 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/idr definisce l'aggiornamento del Metodo Tariffario (MTI2) relativamente al biennio 2018/9.

Tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi).

Per la redazione del piano tariffario 2020, atto propedeutico all'approvazione del bilancio 2019 si seguono le regole previste dal metodo tariffario 2016/2019 MTI-2, in attesa della pubblicazione del Metodo Tariffario- 3- 2020-2023 (MTI3).

3. Componenti di Costo del Servizio Idrico Integrato

Con il MTI-2 viene confermato un sistema di regolazione ex post basato sul riconoscimento in tariffa dei costi a consuntivo (due anni indietro, quindi "a-2") e su un meccanismo di schemi regolatori attraverso cui vengono calcolati i costi operativi (Opex), i costi di investimento (Capex) e il FNI (Fondo Nuovi investimenti). I costi del servizio, pertanto si possono riassumere in:

- a) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo; costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- c) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- d) componente relativa ai costi della risorsa.

a) Costi operativi (OPEX)

I costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione. Questi sono stati calcolati nel 2014 (sul bilancio 2013) e successivamente aggiornati con l'inflazione;
- i costi operativi aggiornabili (col criterio del "a-2"), definiti come somma delle seguenti componenti:
 - copertura dei costi di energia elettrica;
 - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
 - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche,
 - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici.

b) Costi di capitale (CAPEX) e Fondo nuovi investimenti

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi (riscossa con la tariffa) destinata al Fondo nuovi investimenti (FoNI).

il Fondo nuovi investimenti (FoNI) per il periodo 2016-2019 è così definito:

- ✓ dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- ✓ dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
- ✓ dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

Nel MTI2 il FoNI è stato azzerato per contenere l'incremento tariffario.

c) Costi ambientali

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione;

d) Costi della risorsa

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia), alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

4. Costi del servizio idrico integrato

Come è noto, la metodologia tariffaria dell'Arera è basata sullo sfasamento biennale tra anno tariffario e dati di bilancio e la suddivisione tra costi operativi e costi di capitale. Pertanto, tali componenti tariffarie 2019 (opex aggiornabili, capex, ecc.) si riferiscono all'anno 2017.

Dal bilancio consuntivo 2017 si riportano i seguenti costi operativi (effettivi relativi al servizio idrico): quindi senza i c.d. costi di capitale, in quanto il sistema contabile comunale non individua l'ammortamento e quindi risulta complessa l'applicazione della metodologia tariffaria Arera e conseguentemente la convergenza con gli atti obbligatori per i comuni (come la presente ralazione):

costi del servizio idrico integrato anno 2017		
COSTO DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO		
CAP.	DESCRIZIONE	IMPEGNATO
1763	FORNITURA ACQUA	225.492,19
1763/1	CONTROLLI SULLA POTABILITA' DELL'ACQUA	80.000,00
1765/0	SPESE ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI IDRICI	4.300.000,00
1766	SPESE DI GESTIONE IMPIANTI IDRICI	1.197.833,15
1770	INTERVENTI NEL CAMPO DEGLI IMPIANTI E DEI SERVIZI IDRICI	109.969,65
1771	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI FITO DEPURAZIONE	440.303,91
1771/1	SERVIZIO TRASPORTO ACQUA	119.372,39
	COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI SERVIZIO ACQUEDOTTO	645.421,20
TOTALI COSTI SERVIZIO ACQUEDOTTO		7.118.392,49
COSTO DEL SERVIZIO FOGNATURA		
1767	SPESE GESTIONE SERVIZI FOGNARI	0,00
	COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI SERVIZIO FOGNATURA	86.056,16
TOTALI COSTI SERVIZIO FOGNATURA		86.056,16

COSTO DEL SERVIZIO DEPURAZIONE			
1764	SPESE ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI DEPURAZIONE	200.000,00	
1768	SPESE PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE	1.329.361,87	
1762	ACQUISTI VARI DI GESTIONE	21.867,08	
1769	MANUTENZIONI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	34.173,56	
1768/2	ACQUISTI VARI DI GESTIONE PER IL FUNZION. SERVIZIO DEPURAZIONE	8.552,26	
	COSTI GENERALI AMMINISTRATIVI SERVIZIO DEPURAZIONE	129.084,24	
TOTALI COSTI SERVIZIO DEPURAZIONE			1.723.039,01
TOTALI COSTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			8.927.487,66

DETTAGLIO COSTI GENERALI AMMINISTRATIVI

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	ASSESTATO	IMPEGNATO
1039	9	Indennità di missione servizio idrico integrato	0,00	0,00
1710	0	Lavoro straordinario servizio idrico integrato	7.000,00	7.000,00
1710	1	Irap su lavoro starordinario	0,00	0,00
1750	0	Emolumenti personale servizio idrico integrato	328.205,30	318.229,08
1750	1	Contributi previdenziali ed assistenziali	91.052,13	86.542,05
1750	5	Irap retribuzione personale S.I.I.	0,00	0,00
1751	0	Emolumenti servizio idrico amministrativo.	167.567,43	166.224,67
1751	1	Oneri riflessi servizio idrico amministrativo	49.058,34	48.374,70
1368	0	Spese bollettazione canone idrico	70.000,00	70.000,00
1371	0	Spese di notifica provvedimenti canoni idrici	18.500,00	18.500,00
1772	1	Contributo funzionamento autorità di vigilanza	2.000,00	0,00
1772	0	Servizio manutenzione software gestionale	18.500,00	11.933,92
1779	0	Spese telefoniche	2.500,00	1.629,83

1371	1	Letture contatori idrometrici	25.000,00	25.000,00
0	0	Bonus idrico	55.461,35	55.461,35
1371	3	Spese assistenza servizio idrico	30.000,00	30.000,00
1769	1	Spese funzionamento A.T.O. idrico	20.000,00	20.000,00
				860.561,60
				Acquedotto 75% 645.421,20
				Depurazione 15% 129.084,24
				Fognatura 10% 86.056,16
				860.561,60

I costi amministrativi totali pari ad € 860.561,00 sono stati ripartiti secondo le percentuali sopra indicate per ogni servizio (acquedotto- depurazione-fognatura) facendo riferimento soprattutto alle ore di lavoro, che le risorse umane impegnate all'interno del servizio idrico integrato, dedicano ad ogni servizio.

Per determinare la tariffa che verrà effettivamente applicata dal gestore, si è proceduto al calcolo delle tre componenti della tariffa: Costi operativi, ammortamenti e remunerazione del capitale.

In applicazione delle deliberazioni ARERA relative al Metodo Tariffario Idrico 2 (2016-2019), ossia le Delibere n. 664/2015 e n. 918/2017, sulla base dello sviluppo ipotizzato per i costi operativi calcolati sul consuntivo 2017 e delle altre due componenti tariffarie, ammortamenti e remunerazione del capitale investito, vengono così riclassificate le componenti di costo 2017 al netto degli interventi sui cespiti. E' stato possibile determinare i costi della produzione sulla base dei dati trasmessi ad ARERA relativi al costo del servizio e della qualità per il periodo che va dal 2016 al 2018 nonché sulla base delle regole imposte da ARERA nel MTI-2- secondo periodo regolatorio

Nella tabella sottostante si riportano i seguenti costi previsionali 2019 e quindi le singole componenti del VRG 2019 (**Vincolo dei Ricavi Garantiti**), ossia il totale degli introiti tariffari necessari per coprire i costi di gestione. Il VRG, pertanto, rappresenta le entità dei ricavi **calcolati a preventivo**, considerati necessari per eseguire il servizio in condizione di equilibrio. Il VRG per il 2019 è stato calcolato sulla base dei costi operativi (opex) ricavati dai bilanci a consuntivo nel periodo 2014/2017 e applicando al dato ottenuto le modalità del metodo tariffario predisposto da ARERA .

SVILUPPO DEL VRG	
COSTI OPERATIVI (Opex)	€ 9.276.368
Costi di capitale (Capex)	€ 221.513
Componente di rettifica(RC)	-543.874,00
Costi del servizio idrico integrato	€ 8.954.008,00

Nel dettaglio:

- I costi operativi (Opex) nel 2020, sulla base dell'andamento dei costi degli anni precedenti, si prevedono pari 9.276.368 euro;
- i Costi di capitale (capex) riguardano gli ammortamenti, gli oneri finanziari e gli oneri fiscali sono pari 221.513 euro sulla base dei cespiti realizzati (anche con contributi pubblici);
- LA componente di rettifica (RC) è calcolata in relazione a variazioni tra i dati previsti e quelli consuntivati negli anni precedenti
- Il VRG risulta quindi pari a 8.954.008,00 euro.

5. Obiettivo ricavi

Sulla base dei costi del servizio e del VRG sopra esposti, si riporta di seguito la tabella rappresentativa dei ricavi che l'ente intende realizzare (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) dalla gestione del servizio idrico Integrato, calcolati sulla base della media dei volumi fatturati negli anni 2015-2016-2017 e con le tariffe attualmente vigenti:

obiettivi ricavi (previsione introiti servizio idrico integrato 2020)	
Ricavi acquedotto	€ 5.941.223,11
Ricavi fognatura	€ 105.252,88
Ricavi depurazione	€ 1.780.878,65
Quota fissa	€ 1.126.652,79
TOTALE	€ 8.954.007,43

6 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con il Metodo MTI2. Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- Quota fissa, indipendentemente dal consumo, per ciascun servizio del servizio idrico integrato (Acquedotto, fognatura, depurazione)
- Quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

7 Articolazione tariffaria per l'utenza domestica

Con deliberazione n. 665/2017/R/idr ARERA ha stabilito nuovi criteri di strutturazione delle tariffe da applicare alle utenze del servizio idrico integrato. In particolare, con riferimento all'utenza domestica la delibera 665/2017/R/IDR prevede che venga introdotto, al fine della determinazione dei corrispettivi tariffari per il settore idrico un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti. Qualora non si disponga nell'immediato di tutte le informazioni necessarie (che dovranno essere comunque acquisite entro il 1° gennaio 2022), il provvedimento prevede sia applicato un criterio pro capite di tipo standard. Lo scaglione tariffario agevolato standard, secondo le disposizioni di ARERA è stato individuato moltiplicando il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali, fissato in 50 litri/abitante/giorno, equivalenti a 18,25 mc/annui, per il numero di componenti la famiglia. Nella fase di avvio di questa nuova articolazione tariffaria, la normativa nazionale prevede che ogni nucleo familiare sia considerato composto da tre componenti,

Pertanto per l'annualità 2020 si confermano le tariffe vigenti

UTENZE DOMESTICHE	DA (MC/ANNO)	A (MC/ ANNO)	€/MC
TARIFFA AGEVOLATA	0	55	0,80
TARIFFA BASE	51	110	1,523
ECCEDENZA 1^ FASCIA	111	160	1,6171
ECCEDENZA 2^ FASCIA	161	210	2,588
ECCEDENZA 3^ FASCIA	211		2,893
Tariffa fognatura			0,025
Tariffa depurazione			0,423

Quota Fissa (acquedotto, fognatura e depurazione)	48,97		
UTENZE NON DOMESTICHE	Da (mc/anno)	A (mc anno)	€/mc
Tariffa base	0	100	1,523
Eccedenza 1^ fascia	101		1,903
Tariffa fognatura			0,025
Tariffa depurazione			0,423
Quota Fissa (acquedotto, fognatura e depurazione)	48,97		

8 Stima copertura dei costi variabili del servizio Acquedotto

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei ricavi. Per il servizio acquedotto le stime dei volumi conturati per scaglioni di consumo sono stati ricavati dai volumi di consumo effettivamente conteggiati storicamente negli anni 2016-2017-2018

utenze domestiche acquedotto				
fascia	da mc a mc	mc conturati	€/mc	totale ricavo
1	0-55	1.759.539,00	0,8	1.407.631,20
2	56-110	1.198.839,00	1,523	1.825.831,80
3	111-160	454.105,00	1,6171	734.333,20
4	161-210	157.966,62	2,588	408.817,62
5	211-	182.439,65	2,893	527.797,92
totale mc		3.752.889,28	totale €	4.904.411,73

utenze non domestiche acquedotto				
fascia	da mc a mc	mc conturati	€/mc	totale ricavo
1	0-100	67.687,00	1,523	103.087,30
2	101-	490.659,00	1,903	933.724,08
totale mc acquedotto		558.346,00	totale €	1.036.811,38
			4.311.235,28	
			5.941.223,11	

9 Stima copertura dei costi variabili dei servizi fognatura e depurazione

La parte variabile delle tariffe del servizio di fognatura e di quello di depurazione devono essere proporzionali al consumo e non modulata per scaglioni. Le suddette tariffe, ovviamente, saranno applicate alle sole utenze che usufruiscono del servizio fognario/depurativo. Anche in questo caso le stime dei volumi conturati sono stati ricavati dai volumi di consumo effettivamente conteggiati storicamente negli anni 2016-2017-2018

fognatura utenze domestiche		
mc conturati	€ mc	totale ricavo
3.654.992,00	0,025	91.374,80
fognatura utenze non domestiche		
mc conturati	€ mc	totale ricavo
555.123,00	0,025	13.878,08
totale ricavi fognatura		105.252,88
depurazione utenze domestiche		
mc conturati	€ mc	totale ricavo
3.652.747,00	0,423	1.545.111,98
depurazione utenze non domestiche		
mc conturati	€ mc	totale ricavo
557.368,00	0,423	235.766,66
totale ricavo depurazione		1.780.878,65

10 ricavi quota fissa servizio idrico integrato

La **quota fissa** espressa in €/anno, prescinde dal consumo, per questo motivo va pagata anche in caso di appartamenti non affittati o vuoti. È inoltre da considerare che la quota fissa riguarda sia il servizio dell'acqua che della fognatura, oltre che di depurazione. La quota fissa è stata calcolata applicando una percentuale del 15% sul totale dei ricavi previsti per ogni servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) e dividendo per il numero delle rispettive utenze.

Quota fissa acquedotto	Quota fissa fognatura	Quota fissa depurazione	Totale quota fissa
38,40	0,58	9,99	48.97

RICAVO QUOTA FISSA			
	N. UTENZE	€/ANNO	TOTALE
ACQUEDOTTO	23.007	38,40	883.468,80
FOGNATURA	23.007	0,58	13.344,06
DEPURAZIONE	23.007	9,99	229.839,93
TOTALE		48,97	1.126.652,79

11 Conclusioni

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato (art. 154 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica, del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, nonché dei costi di gestione che il Comune di Ragusa deve sostenere per garantire la qualità del servizio.

Le modalità di calcolo delle tariffe sono definite dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI, ora ARERA).

Le tariffe sono state adeguate alle disposizioni di ARERA, ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 918 del 27 dicembre 2017.

Con tale struttura tariffaria, basata anche su una verifica di calcolo sviluppata sui volumi effettivamente conteggiati storicamente negli anni 2016-2017-2018, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe, ipotizzando un mantenimento di volumi storici di consumo di acqua e di volumi storici di acque reflue, la copertura integrale dei costi.

Ai sensi dell'art. 29 dell'allegato "A" alla delibera 664/2015 In ciascun anno vengono determinate le componenti a conguaglio relative al precedente anno e definita come componente di rettifica (RC) che è uguale al recupero totale dello scostamento tra le tariffe effettivamente applicate rispetto al VRG (vincolo dei ricavi garantiti) calcolato per l'anno

(a-2) e quanto effettivamente speso dal gestore per il servizio idrico integrato, conseguente a variazione dei volumi fatturati e/ o a eventuali altre modifiche.

Riepilogo totale del VRG del servizio idrico integrato

	Acquedotto	fognatura	depurazione	Totale
Ricavi quota fissa	883.468,80	13.344,06	229.839,93	1.126.652,79
Ricavi quota variabile	5.941.223,11	105.252,88	1.780.878,65	7.827.354,63
totale	6.824.691,91	118.596,94	2.010.718,58	8.954.007,43

Come già detto il presente piano verrà riformulato in base alle nuove disposizioni dettate da ARERA che ha avviato il procedimento volto a definire il Metodo Tariffario per il Terzo periodo regolatorio 2020-2023.

Il procedimento, avviato con delibera 29 gennaio 2019, n. 34/2019/R/IDR di chiuderà entro il 31 dicembre 2019 consentendo all'Authority di acquisire tutti gli elementi per la definizione del Metodo tariffario idrico per la determinazione della tariffa.

Con il DCO (documento di consultazione) n 402/2019/R/IDR del 01/10/2019, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) illustra i propri orientamenti generali per la definizione dell'impianto della nuova regolazione della tariffa del servizio idrico integrato: il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3).

Il DCO conferma l'architettura del sistema regolatorio vigente, tra cui in particolare i seguenti aspetti: durata periodo regolatorio: viene confermato il periodo quadriennale (2020-2023), con aggiornamento a cadenza biennale e con eventuale revisione infra periodo della proposta tariffaria; regolazione per schemi: le regole tariffarie applicabili saranno declinate nell'ambito della matrice di schemi regolatori oppure dello schema regolatorio virtuale; costi riconosciuti: viene confermata la struttura generale del vincolo ai ricavi, definito come sommatoria delle componenti a copertura di: costi delle immobilizzazioni (Capex), Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) a sostegno degli obiettivi specifici e degli interventi che ne conseguono, costi operativi, costi ambientali e della risorsa e componenti a conguaglio; moltiplicatore tariffario: viene confermato il moltiplicatore tariffario da applicare alle quote fisse e variabili dell'articolazione dei corrispettivi tariffari all'utente, adottate da ciascuna gestione (aggiornando l'anno base).

Il presente piano sarà soggetto a revisione con adeguamento delle tariffe al nuovo metodo tariffario predisposto da ARERA per il periodo 2020/2023, entro i termini previsti dall'art. 33 del vigente regolamento del servizio idrico integrato per l'emissione del saldo.

L'eventuale scostamento tra le tariffe effettivamente applicate rispetto al VRG (vincolo dei ricavi garantiti) calcolato per l'anno 2020 e quanto effettivamente speso dal gestore per il servizio idrico integrato nel 2020, conseguente a variazione dei volumi fatturati e/ o a eventuali altre modifiche verrà compensato applicando la componente di rettifica (RC) nel piano tariffario 2021-2022.